



Sensori (ISA) e AI: il futuro della guerra connessa prende forma con 82^a Divisione Aviotrasportata

Pubblicato il 08/10/2025

Fort Bragg (North Carolina) – Durante l'ultima edizione dell'esercitazione *Scarlet Dragon 25-2*, l'Esercito degli Stati Uniti ha messo alla prova un'integrazione decisiva per il futuro della guerra elettronica e della consapevolezza situazionale: la connessione tra l'Integrated Sensor Architecture (ISA) e il sistema **Maven Smart System (MSS)**, piattaforma d'intelligenza artificiale in rapida diffusione in tutto il Dipartimento della Difesa.

L'esperimento, coordinato dal **Program Executive Office Intelligence, Electronic Warfare & Sensors (PEO IEW&S)** in collaborazione con l'**82^a Divisione Aviotrasportata**, il **18° Corpo Aviotrasportato** e partner industriali, ha dimostrato la possibilità di unificare flussi di dati da sensori di guerra elettronica su reti operative diverse, garantendo interoperabilità e rapidità decisionale.

Un'architettura che parla con tutti

Nell'attuale panorama operativo, ogni missione militare coinvolge decine di sensori e piattaforme di diversa provenienza e generazione. Senza un linguaggio comune, questi sistemi rischiano di restare isolati, incapaci di cooperare. L'**Integrated Sensor Architecture** nasce proprio per risolvere questo problema, fornendo un modello modulare e aperto che consente a sensori "legacy", attuali e futuri di dialogare tra loro.

A differenza delle architetture proprietarie, ISA è **di proprietà governativa** e costruita su standard aperti.

*"Il nostro obiettivo è liberare l'utente dalle interfacce chiuse che limitano l'interoperabilità," ha spiegato **Nick LeGrand**, responsabile Open Architecture del PEO IEW&S.*

Durante l'esercitazione, i tecnici hanno utilizzato l'ISA per trasmettere in tempo reale i dati provenienti dai sensori **Beast+**, portatili e modulari, attraverso le **Tactical Cross Domain Solutions (TACDS)** — un sistema di comunicazione sicuro che consente lo scambio di informazioni tra domini classificati diversi.

Il risultato è stato un flusso continuo di dati di guerra elettronica inseriti nel **Maven Smart System**, che grazie all'intelligenza artificiale può interpretarli e renderli immediatamente disponibili ai centri di comando.



Sensori(ISA) e AI: il futuro della guerra connessa prende forma con 82ª Divisione Aviotrasportata

Maven Smart System: l'intelligenza che unisce tattica e strategia

Il **Maven Smart System (MSS)** è un ambiente software alimentato da algoritmi di IA, progettato per collegare il livello strategico e quello tattico delle operazioni.

Nel contesto di *Scarlet Dragon 25-2*, l'integrazione con ISA ha permesso di collegare sensori e piattaforme in tempi record: appena **due settimane**.

“Siamo riusciti a integrare un client ISA e connetterlo a Maven in quattordici giorni: una dimostrazione del valore di un approccio rapido e collaborativo,” ha sottolineato LeGrand.

Questo traguardo conferma come la digitalizzazione del campo di battaglia sia ormai una priorità: ridurre i tempi di passaggio dal dato grezzo alla decisione operativa significa aumentare l'efficacia e la sopravvivenza delle forze sul terreno.

L'esperimento ha inoltre dimostrato che i dati trasmessi con ISA possono viaggiare in modo **bidirezionale** attraverso il TACDS, mantenendo i requisiti di sicurezza imposti dalle reti classificate. Un risultato tecnico di grande rilievo, che apre la strada a nuove applicazioni anche nel campo dell'intelligence e della difesa cibernetica.

Verso un ecosistema operativo aperto

Il software e gli standard ISA sono **pubblicamente rilasciabili**, una scelta che favorisce l'integrazione con sistemi della comunità di intelligence, delle forze alleate e dell'industria della difesa.

L'obiettivo è creare un **ecosistema operativo aperto**, in cui la condivisione di dati e la cooperazione tra domini siano immediate e sicure.

L'Esercito americano punta ora a estendere l'uso dell'ISA anche ad altri sistemi, compresi quelli d'intelligence e di sorveglianza multisorgente. Il modello, basato su architetture aperte e interoperabilità totale, rappresenta un passo concreto verso una difesa digitale in tempo reale.

“Chi utilizza ISA oggi è un pioniere,” conclude LeGrand. “Ma dopo averla vista in azione, nessuno vuole più tornare indietro.”

Con questa filosofia, esercitazioni come *Scarlet Dragon* stanno tracciando il futuro del comando multidominio: una rete di sensori e piattaforme integrate, in cui **l'intelligenza artificiale diventa il moltiplicatore decisivo di potenza e consapevolezza.**

Link notizia:

https://www.army.mil/article/286963/integrated_sensor_architecture_fires_things_up_at_scarlet_dragon_experiments